

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno VIII - N. 286

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Sabato 14 dicembre 1907

Un monumento a Dante

L'on. Alfredo Bacelli ha proposto di erigere in Roma un monumento a Dante del costo di due milioni.

La proposta ci gettò in piena accademia. Un architetto propone di innalzare a Dante un monumento sui colli laziali: un poeta nella piazza del Popolo, dinanzi alla porta Flaminia, un giornalista, al Circo Agonale; un altro, altrove; il Bazzani lo vuole al Circo massimo, restaurato nella prisca forma e vuole intorno alla statua dell'Alighieri rinnovati i ludii olimpici della gioventù italica. Il Civinini, più nichilista e più logico di tutti, non vuole un monumento di Dante in Roma.

E costui ha ragione. Quale più nobile monumento dantesco può vantare l'Italia contemporanea di quello innalzato col studio rifiorito del divino poema? Il culto di Dante è gloria odierna, e data dai primi anni del secolo decimonono, quando il fervore degli studi danteschi parve una riparazione nazionale all'oblio del settecento, e divenne simbolo d'unità patria a di affratellamento. Questo amore a Dante culminò nel centenario della sua nascita: e Firenze ebbe allora una cattedra dantesca, quasi volesse riannodare la pubblica lettura di Dante ai tempi in cui Giovanni Boccaccio spiegava e commentava il poema in Santa Croce. Oggi Roma, Firenze, Genova hanno le letture dantesche: i licei e le università tengono la Divina Commedia fra gli insegnamenti obbligatori: sono in Roma e Firenze cattedre speciali dantesche; e forse si può affermare che nessuna nazione antica o moderna mostrò, quanto l'Italia, di venerare nello spirito il suo massimo poeta, e di farne l'orgoglio e il cibo intellettuale delle giovani generazioni, come avviene per Dante.

Quale monumento più bello e solenne e degno di questo? Dante sarà impiccioletto in una statua o in un ricordo simbolico, fossero questi anche più magnifici e costosi di tutti i monumenti che una smania di decadenza ha disseminato nei giardini e sulle piazze delle nostre città.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Adulterazione di vini - L'ukase di Nathan e Santini - Gli ebrei... in Campidoglio - La crisi di immigrazione.

Roma, 13. - Molta gente assiste dalle tribune, attratta certo dalla interrogazione Santini sull'anticlericalismo della Amministrazione Nathan.

Dopo che Santini e Pozzo hanno dichiarato all'on. Ferraris che la Commissione ha già pronto il Regolamento contro l'adulterazione dei vini e che la polizia è stata invitata con una circolare alla più attiva vigilanza, si passa a due interrogazioni sulle condizioni di P. S. nella Provincia di Catania.

E' quindi la volta dell'interrogazione Santini circa i criteri nell'applicazione della legge comunale riguardo alla Opere Pie, alludendo all'ukase del sindaco Nathan.

L'on. Pata dice che farà scrupolosamente osservare la legge.

Santini spiega la sua interrogazione e ricorda un recente provvedimento della nuova Amministrazione di Roma, col quale si obbligava a dimettersi il personale d'ufficio delle Opere Pie. Rileva la tirannia e l'incoerenza cui conduce l'anticlericalismo sfrenato di coloro che ultimamente ascesero il Campidoglio.

Mira. Ma queste sono leghe comunali. Santini replicando con energia: Stia pur sicuro l'on. Mira che ove fosse lui presidente del Consiglio, io mi dimetterei tosto.

Presidente. Concluda on. Santini!

Santini. Se ho cominciato adesso!

Voci. Parli! Parli!

Proseguendo poi ricorda come nemmeno i popolari di Padova si permisero simili sfrontatezze, mentre a Reggio Emilia, dove recentemente vinsero i monarchici contro gli anticlericali non si sognarono di togliere con la forza il mandato al socialista on. Prampolini (applausi fragorosi).

L'oratore conclude affermando che la nuova amministrazione procurerà gravi imbarazzi al Governo dal quale si augura il rispetto alla libertà di tutti, da parte di qualsiasi partito, specie di quelli che si dicono liberali e sono i più tiranni (vississimi applausi a Destra e al Centro, rumori all'Estrema).

L'on. Nitti parla poi sui servizi commerciali, postali, marittimi e gli risponde esaurientemente l'on. Schanzer.

Ad un certo punto Nitti per similitudine ricorda il passaggio del Mar Rosso degli Ebrei.

Santini lo interrompe dicendo: E adesso sono saltati in Campidoglio! (Ricordando che il neo-sindaco Nathan, è ebreo).

Parla sullo stesso oggetto applauditissimo

L'on. Pantano che propone un suo ordine del giorno.

L'on. Tittoni riferisce a lungo sull'esodo dei nostri emigranti dall'America: dice che non è a temersi una crisi per tanto rimpatrio di mano d'opera, ed accenna a recenti richieste di mano d'opera italiana nell'Argentina e nel Chili.

La seduta termina alle 6.45.

Dopo la decisione del Consiglio di Stato

Roma 13. - Ecco la motivazione del del parere del Consiglio di Stato e la conclusione:

Il Consiglio prescindendo dalle ragioni di convenienza e opportunità con le quali il Ministero cerca di giustificare l'operato della Commissione e il suo, ritiene che la proposta soppressione sia contraria al diritto positivo vigente...

Il Consiglio di Stato ritiene conformemente al suo parere 1878 e ai suoi voti 1888 a 1895 che tale soppressione non solo non rispetti, ma vada contro il precetto della legge, e che quindi, siccome i diritti e gli obblighi promanano dalla legge, il regolamento non avendo altra efficacia, che quella di regolarne l'attuazione e l'esercizio, la soppressione stessa, se mantenuta, non raggiungerebbe altro scopo che quello, certamente dannoso e che dev'essere desiderato di tutti di evitare, di riaprire un'ora d'incomposte agitazioni e di questioni spinose ed interminabili...

Ora, siccome gli avversari si facevano forti della legge Coppino 1877, che non menzionava l'insegnamento religioso, il parere si addentra nell'esame della questione e osserva che la legge 1877 nulla innovò nel sistema vigente; essa venne emessa per rendere sempre più osservato l'obbligo dei padri di famiglia e di coloro che avessero fanciulli sotto la loro cura e custodia: di prosciogliere essi l'istruzione elementare, obbligo che era già sancito dagli art. 326 e 327 della legge Casati. La legge 1877 non ebbe e non poteva avere intenzione di abrogare, sia pure in singole disposizioni, la legge fondamentale organica 1859. In quanto al silenzio dell'art. 2 in ordine all'istruzione religiosa, si affermava che esso non può importare la soppressione perché, com'è detto nella legge, non doveva menzionare quell'insegnamento fra le materie obbligatorie, dal momento che anche nel sistema della legge 1859 esso era facoltativo per gli alunni.

«Nè si dica che la legge 1877, imponendo nell'insegnamento elementare una nuova materia - le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino - abbia inteso di sostituire l'insegnamento religioso imperocchè si tratta evidentemente di una aggiunta e non di una sostituzione; e che sia così risulta da precedenti storici della legge e se ne ha la riprova nel regolamento 16 febbraio 1888 sostituito poi da quello vigente, il quale all'art. 1 disponeva che alle materie prescritte dall'articolo 315 della legge 13 luglio 1877. D'altronde l'art. 5 del Codice civile dichiarò in quali modi le leggi possono venire abrogate.

Il parere conclude: «Tutto ciò premesso il Consiglio ritiene che pel diritto positivo vigente, l'insegnamento religioso per parte dei comuni sia obbligatorio, quando vi sia chi lo richiegga, che perciò sarebbe opportuno mantenere nel nuovo regolamento la disposizione dell'articolo 3 del regolamento 1895, richiamando in calce le relative disposizioni della legge, tanto più che la soppressione di essa non dispenserebbe i comuni dall'obbligo loro imposto dalla legge obbligo alla cui osservanza i comuni potrebbero venire costretti».

NOTIZIE POLITICHE

Per vigilare le ferrovie. - L'indennità parlamentare. - Per gli istituti di emissione monetaria. - Per le caldaie a vapore. L'eterno. - Per la pesca. - Il Consiglio dei ministri. - Decime. - Lavorazione meccanica dei vigneti.

ROMA, 13. - Domani la Camera voterà per la nomina dei commissari di vigilanza sull'esercizio ferroviario. - Giovedì prossimo gli uffici della Camera esamineranno la proposta di legge di iniziativa dell'on. Chimienti sulla indennità ai deputati.

— Oggi si è riunita la commissione parlamentare che esamina il disegno di legge sui provvedimenti per gli istituti di emissione e la circolazione dei biglietti di banca e di Stato e la riduzione sugli affari commerciali.

— Una circolare di Giolitti rinnova ai Prefetti del Regno raccomandazioni perché siano date agli uffici dipendenti nuove e categoriche disposizioni e raccomanda specialmente perché sia adottato per le caldaie a vapore un registro di modello uguale a quello adottato dall'ufficio minerario. Aggiunge che la maggior causa di lagnanze si ebbero a ricercare nel ritardo con cui sono trasmesse all'ufficio minerario le denunce annuali delle caldaie a vapore

e si trasmettono dagli uffici stessi le copie dei verbali di visite alle caldaie.

— La sotto-commissione artistica per il monumento a Vittorio Emanuele II in Campidoglio ha approvato la proposta del direttore per l'abbassamento del livello della grande piattaforma.

— Si è riunita pure oggi la Commissione per la pesca.

— Fra le varie cose di cui si è occupato oggi il Consiglio dei ministri va notato il disegno di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di banca.

— La commissione parlamentare che esamina il disegno di legge sulle decime e sulle prestazioni fondiarie ha approvata la proroga contenuta nel disegno di legge.

— Fallito il primo concorso per la lavorazione dei vigneti con motori meccanici, e perdurando nel mezzogiorno d'Italia e specialmente in Sicilia la deficienza della mano d'opera per la lavorazione dei vigneti stessi, il ministro Cocco Ortù ha bandito un nuovo programma di concorso.

NOTIZIE VATICANE

Nuovo vescovo prece a Costantinopoli. - Parlenza d'un Nunzio. - Crispolti da S. Santini. - Contro le babbule dei giornali.

ROMA, 13.

— Mons. Miche' Miro, Arcivescovo titolare di Theodosiopolis, è stato nominato al nuovo vescovato greco di rito bulgaro, eretto a Costantinopoli, con giurisdizione sui bulgari di Costantinopoli e dintorni.

— Stamane partì per Monaco il nuovo Nunzio di Baviera, Mons. Marchetti Salvaggianni.

— Stamane il S. P. ricevette in udienza l'Arcivescovo di S. Francisco di California, Mons. Riordan, e il marchese Filippo Crispolti.

— La Corrispondenza Romana rileva che un giornale modernista di Breslavia assicura che il cardinale Kopp ha disapprovato la pubblicazione dell'Enciclica Pascendi: è semplicemente falso che il cardinale Kopp abbia disapprovato la pubblicazione dell'Enciclica Pascendi o che su di essa vi sia alcun desiderio di parte.

Note e commenti

E ora?

Il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, ha dunque sentenziato che la soppressione dell'art. 3 del vigente regolamento scolastico non è conforme all'attuale legislazione. Su tale questione sono stati sparsi fiumi d'inchostro; e lo stesso Consiglio di Stato fu più di una volta chiamato a pronunciarsi nei ricorsi a lui presentati pro o contro questo insegnamento religioso nelle scuole. Non fermiamoci dunque per carità sulla questione se esso sia o non sia conforme all'attuale legislazione; vediamo piuttosto che cosa potrà ora avvenire.

Il ministro Rava terrà conto del parere del Consiglio di Stato e manterrà nel suo regolamento l'insegnamento religioso o non ne terrà calcolo, abolendolo? Ecco la domanda.

Si sa che il ministro può accettare o non accettare il parere del Consiglio di Stato nei progetti legge e nei regolamenti; poichè - sia o non sia questo parere - la responsabilità di tali atti davanti al paese spetta sempre al governo. E' peraltro senza dubbio uno schiaffo morale all'alto comando di Stato e manterrà nel suo regolamento l'insegnamento religioso o non ne terrà calcolo, abolendolo? Ecco la domanda.

Il quieto vivere.

Ma se i massoni, al cui carro sono ora legati tutti gli anticlericali, sollecitano - anche con minacce - Rava a seguire - come dice il Secolo - la strada che ha a se stesso tracciata; su quella strada Rava trova, esercito innumero, i cattolici, i quali gridano sul muso: Di qui non si passa!

E allora, messo tra due fuochi, Rava potrà scegliere la comoda via del silenzio. Non se ne parli più per ora. E ai massoni dirà: Avete veduto; io ero disposto a mettere in pratica il nostro programma della scuola laica; ma il Consiglio mi è stato contro e io non poteva disprezzare il suo parere. - E ai cattolici dirà: Vedete; ho minacciato tanto per soddisfare a obblighi precisi imposti da Palazzo

Gustiniiani; ma di fatto, ho lasciato ogni cosa in pace.

E così, tra i due litiganti, Rava - guidato in ciò da Giolitti - godrà la pace e l'onore del governo.

La Camera.

A meno che la Camera non intervenga direttamente nella questione. E a farla intervenire concorrerà l'on. Bissolati.

Questi aveva già presentato una mozione per decidere parlamentariamente la questione; ma poi, in seguito alle dichiarazioni di Rava il quale prometteva un regolamento conforme ai non più desideri degli anticlericali, la ritirò. Adesso la ripresenterà certamente; e così la Camera verrà chiamata a decidere.

La nostra azione quindi è precisa, determinata. Segnalare i deputati che voteranno contro l'insegnamento religioso o che si asterranno da quella seduta per non comprometterci e proclamare per le prossime elezioni politiche l'ostracismo contro di loro. Ecco il nostro compito; e a questo non dobbiamo mancare.

Czarismo bloccato

I lettori già conoscono l'ukase del neo assessore socialista di Roma Rossi Doria che s'impresava i due cappellani cappuccini nel trasporto gratuito dei morti a Roma. Egli inviò una lettera al Corriere d'Italia il quale gli fa le pulci a diritto e a dovere. Lo Czar in sessantatreesimo ed in cravatta rossa, per liberarsi dall'accusa di togliere l'eguaglianza nella morte fra poveri e ricchi, impedendo ai primi le preci del sacerdote, scrive nella lettera:

«No. Non è così, perchè contemporaneamente io ho disposto che il sacerdote possa sempre, prendendo posto nel carro mortuario (i posti sono precisamente tre) accanto al delegato civile delle pompe funebri, accompagnare al compositoro i poveri che sono morti nella religione cattolica e recitar loro le preci.

Ma i sacerdoti se non saranno pagati non andranno.

Oh! questo io non lo posso credere! Essi pongono così in alto i doveri della carità cristiana che certamente non si rifiuteranno di compiere gratuitamente per questi poveri morti la pietosa opera loro e ci ringrazieranno di certo dell'occasione loro offerta.

Se poi non fosse così, sembra a me che non l'autorità sanitaria, non il merito, ma l'autorità ecclesiastica, ma il prete, mancherebbero al loro dovere».

Lo vedete il fariseo che mentre colla teoria socialista proclama che tutti han diritto alla retribuzione per vivere, esclude da questa legge universale il prete? Da rilevarsi ancora ch'egli non aveva messo a parte i cappuccini di questa disposizione, che sarebbe rimasta segreta, se non fosse stata pubblicata per mezzo della lettera al Corriere d'Italia.

I cappuccini però hanno saputo splendidamente vendicarsi: essi con una lettera al sindaco dichiarano di voler gratuitamente seguire i morti, valendosi della «concessione» dell'assessore, quantunque fatta in via otanta indiretta.

Il Corriere d'Italia elargisce ai cappuccini L. 150 iniziando una sottoscrizione per rifonderli dei danni finanziari che loro ne provengono.

Lo slancio del popolo romano.

Roma, 13. - Il popolo di Roma ha risposto per le rime alla canagliata da blocco romano. Stasera il Corriere d'Italia - quindi in una sola giornata - ha raccolto la somma necessaria per i Cappuccini. Fra i sottoscrittori figurano le più illustri famiglie romane.

Nelle Corti.

Il Re a caccia - Disgrazia automobilistica ad un principe. - Guglielmo in Olanda. - La salute del sovrano rumeno.

Roma, 13. - Stamane il Re si è recato a caccia a Castel Porziano, facendo ritorno a Roma per l'ora della colazione.

Brucelles 13. - Il Principe Alberto accompagnato dal conte Liedekerke provava una nuova automobile sulla strada di Wavre quando la vettura urtò contro il carro di un fommaggiatore che tornava dal mercato. I due veicoli rimasero demoliti. Il Principe restò sano e salvo, ma lo chauffeur, il fommaggiario e sua sorella furono trovati esamini.

Amsterdam, 13. - L'imperatore Guglielmo, reduce dall'Inghilterra, giunse oggi ad Amsterdam, ricevuto dai sovrani: lasciò la mano alla regina Guglielmina. Acclamato dalla folla, in carrozza scoperta, malgrado il tempo piovoso, si recò alla reggia.

Bukarest, 13. - Il sovrano, sul conto della cui salute s'erano sparse voci allarmanti, è in uno stato soddisfacente. Soffre disturbi di stomaco.

Svizzera democratica

(L. v.) - Nel Paese del cupo verde e del buon formaggio, la sovranità popolare non è una chimera racchiusa nel guscio gracile del dritto di voto, s'espande copiosa in un fascio di dritti positivi, che altri popoli a pena sanno sognare.

Nella Confederazione stessa noi vediamo il popolo munito dell'iniziativa costituzionale e del referendum obbligatorio per la costituzione e facoltativo per le leggi. In virtù di queste tre sorgenti di potere, ogni legge riforma alla costituzione ha valore soltanto se è consacrata dal voto nazionale, ogni legge con il suffragio di trenta mila firme può venir sottoposta al crogiolo della votazione dei cittadini, ogni modifica alla costituzione presentata da cinquanta mila regnicoli può riescire anche definitiva, se la maggioranza ne dà i contorni precisi.

E questo è già molto; mentre nei singoli cantoni l'intervento diretto del popolo negli affari di Stato va più in là, senza confronto.

E' nella Landsgemeinde (assemblea dei cittadini atti alle armi), che si decidono tutte le misure legislative ed amministrative, che si votano i preventivi, si verificano i consuntivi e si eleggono i più alti funzionari del cantone. Dopo oltre sei secoli queste comunità politiche vivono e prosperano così, con la cooperazione personale di ogni cittadino ai pubblici affari. Sei secoli! qual governo monarchico od aristocratico sa vantare per sé uno squarcio di storia bello tanto e tanto lungo?

E' vero: solo quattro cantoni hanno adottato la Landsgemeinde; ma gli altri, fino al 1830 soffocati e contriti da forme di despotismo raffinato, oggi hanno, quasi con la stessa audacia, realizzata la democrazia.

Per riferirli a qualcosa di ben definito, nel cantone di Berna il popolo gode del referendum costituzionale, legislativo e finanziario, esercita l'iniziativa costituzionale, revoca il Gran Consiglio (Camera legislativa) e, di contraccollo, il governo centrale però, che egli può provocare le nuove elezioni e nel caso, il ministero deve fare capitolombolo nel cospetto del re senza corona. Mi sono servito dell'esempio di Berna già, che non è ancora spento il ricordo di una rete d'istituzioni aristocratiche, che la accerchiava, rendendola torre munita di despotismo. Ma quest'indirizzo concreto verso forme di vita popolare intensa ha fatto un solco profondo in tutti i reparti cantonali della vigorosa nazione.

Ecco qui la legislazione ed il governo per le peuple e non più a nome del popolo; ecco un regime di democrazia cosciente, che sforza il titolare della sovranità a prendere coscienza dei suoi dritti, interessi e doveri, a farsi una convizione ragionata sovra tutti i problemi concreti e positivi della vita nazionale però, che è da lui stesso che ne nascono le soluzioni. Ecco qui un regime, che porta al massimo grado la coscienza e la responsabilità di ognuno.

E ben ci prova il bello ed indure Paese, che non è vana, ma che è positiva, tutto positiva e vitale la formula democratica, che ha radici nei Comuni dell'Evo Medio.

E che cosa non c'insegna? Ci mostra che il popolo non è negligente, nè intemperante nell'esercizio dei dritti, quando noi constatiamo che nella Confederazione l'uso del referendum facoltativo, introdotto nel 1874, va innanzi con regolarità, senza rilassamenti e senza eccessi. Ci mostra che il popolo non è meno sollecito a dare il suo voto quando si tratta di giudicare una legge di quando fa bisogno di eleggere il candidato al Gran Consiglio. Ci mostra che l'azione diretta delle folle educate non è esiziale però, che essa non ha impedito alla Svizzera di prosperare in popolazione e in ricchezza, di sviluppare la sua istruzione, di rafforzare il suo regime militare, di rendere più e più perfetta la sua legislazione operaia; però che i cantoni in una buona gara salgono verso sempre migliori ideali di democrazia sincera; però, che gli uomini politici, i nemici naturali delle folle proletarie, curvano la fronte tutti poco a poco davanti alla sovranità, che li spianta gentilmente, quando le piace.

Uno sguardo all'intorno? Credo di scoprire il segreto delle profonde differenze: la Svizzera non conosce le Rape, che bollono nella gran pentola del governo italiano; la Svizzera non conosce le piroette dei succhia-popolo italiani! Democratici noi? Ah! nasce e dorianeide famosissime!...

Per Natale e Capo d'anno i tanto rinomati Panettoni a L. 2.50 al Kg. presso la pasticceria F. Giuliani e Figlio - Udine, Via della posta. - Torrioni, Torroncini di Cremona, Mostarda, Frutti Canditi ecc. ecc.

On. Signor Sindaco Udine

La religiosità dei rivoluzionari del '49

L'altra sera, a Roma, in un banchetto che gli insegnanti medi hanno dato, al Valiani, ai professori Canti e Carrara per rallegrarsi della elezione loro a consiglieri comunali di Roma, il prof. Bonfigli propose d'invitare al sindaco il seguente discorso:

«La Sezione Romana degli insegnanti medi, festeggiando colleghi Canti e Carrara, elevati onore consiglieri comunali, saluta primo magistrato eterna città richiamata finalmente gloriose tradizioni laiche liberali del 1849.»

Il fatto diede occasione al conte Soderini di esumare vari atti della repubblica provvisoria romana del '49, che sanno tutt'altro che di laicismo.

Un decreto stabilisce: «Le leggi saranno emanate, e la giustizia sarà fatta in nome di Dio e del Popolo. Gli atti pubblici cominceranno colle parole: In nome di Dio e del Popolo». Quando Carlo Alberto s'accingeva ad attaccare l'Austria, l'Assemblea costituente ordina un Triduo solenne «in Roma e nello Stato ad inaugurare colle benedizioni del Cielo la guerra italiana».

Il trionvirato nel programma dice: «Fede in Dio, nel diritto ed in noi». Si benedissero i vessilli in S. Pietro, ed i trionfatori scrivono: «La nostra bandiera repubblicana ebbe o son pochi giorni in San Pietro la consacrazione della Religione».

Quando Roma stava per essere attaccata si ordinò un triduo col S. S. in tutte le chiese. Nelle barricate alcune canaglie avevano posti dei confessionali tolti alle chiese: un ordine subitaneo dei trionfatori dice: «Riconsegnate voi stessi alle Chiese i confessionali che ieri toglieste». Il regolamento fatto dai trionfatori per i cappellani militari prescrive: «... Il Cappellano nel rispettivo Corpo amministra i Sacramenti, celebra in tutti i giorni festivi, assiste gli infermi e i moribondi, dispensa la parola evangelica, promuove e tutela la moralità, e nell'ora delle battaglie si trova a confortare i fratelli morenti.

Il Cappellano maggiore ha specialissimo incarico di far mantenere nell'esercizio il culto della religione, procurando che non vi si manchi...»

A quel tempo pare ci fossero alcuni antesignani del Podrecca. Costoro si avvisarono d'insultare con uno scritto i sacerdoti. Il prefetto di polizia, venutone a cognizione dopo stigmatizzata la «morale violenza fatta ad una rispettabile classe di cittadini», aggiungeva: «Noi riproviamo altamente quest'atto di prepotente licenza e siamo risolti a prendere le misure più rigorose contro gli autori, stampatori, o pubblicatori di suffatti scritti, che evidentemente sono mascherati nemici nostri, e che disonorerebbero un Popolo che li lasciasse impuniti».

Altro che tradizioni laiche del '49!

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarri, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophenol.

La campagna anti-giapponese in America

Una petizione di 200 metri. — 20 mila emigranti clandestini.

Londra, 13. — Il Daily Telegraph ha da S. Francisco:

I giapponesi, nonostante la sorveglianza continuano a penetrare a migliaia negli Stati Uniti.

Gli operai della costa del Pacifico continuano a chiedere che vengano rifiutati tutti gli emigranti di razza gialla; ma non è sperabile che il Giappone consenta ad accettare un trattamento come quello che subisce la Cina.

La Lega per l'esclusione dei giapponesi e dei coreani troverà milioni di firme per la sua petizione anti-asiatica al Governo, e che questa petizione la quale raggiunge già una lunghezza di 200 metri coi suoi fogli uniti l'uno all'altro, produrrà un'impressione decisiva sul Congresso.

Intanto dalle isole Havay giunge notizia di nuove, violente dimostrazioni anti-giapponesi.

Il Giappone, adempiendo i trattati vigenti, non rilascia in alcun caso passaporti ad operai per gli Stati Uniti, ma li concede per il Messico. Gli operai, sbarcati colà, alla prima occasione, raccolgono armi e bagagli e si affrettano a raggiungere il Rio Grande e per di là entrano negli Stati Uniti.

L'Ufficio federale per l'emigrazione ha scagionato molti ispettori lungo la frontiera, ma non è possibile sorvegliare un tratto di 500 miglia.

I giapponesi sono provvisti di accurate carte topografiche del Texas e sono sempre disposti a trovare connazionali che gli aiutino.

Il corrispondente da Washington della New York Tribune afferma che negli ultimi tre o quattro mesi sono entrati clandestinamente nel Texas, nel Nuovo Messico, e nell'Arizona non meno di 20.000 operai giapponesi.

Ci sono ancora dei giudici in Francia

Revoche di Legati di donazione

A dispetto del giacobinismo che impera nel governo della povera Francia, troviamo che gran numero di tribunali formati di magistrati onesti e indipendenti, sentenza in favore del diritto naturale e comune, cioè ordina la revoca dei legati che restano inadempiti in seguito alla legge di abuso instaurata dalla maggioranza bloccarda della Camera.

Il tribunale di Ploerme ha ordinato già 27 revoche di donazioni fatte alle cessate Fabbricarie, e ordinata la restituzione dei capitali agli eredi legittimi dei testatori. Il tribunale dell'Oloron ha pronunciato similmente 35 sentenze, facendo restituire i titoli di rendita, costituenti i legati inadempiti, agli aventi diritto come sopra. Il tribunale di Beanne ha pronunciato nello stesso senso 9 sentenze; 2 il tribunale di Moulins; 5 il Tribunale della Roche sur-Yon; 6 il tribunale di Laval; 3 il tribunale di Aubusson; 1 il tribunale di Sancerre nel Cher.

Voletate fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Una bella lezione a Nathan

I lettori sanno già che i nuovi consiglieri del blocco vogliono che si dimettano tutti i membri eletti dalla cessata amministrazione per le Opere Pie, contro ogni libertà e sana tradizione. Or bene si ha da Roma:

Visto che le dimissioni erano poche, il sindaco diresse ai vari membri delle Commissioni una lettera a stampa, intimante le dimissioni. Alle ingiunzioni del Nathan alcuni hanno obbedito, altri no. Tra questi ultimi si è ribellato vivacemente alle intimazioni del sindaco l'avv. Vinai, il quale ha risposto con una lettera in cui è detto: «Siccome ho la coscienza di avere adempiuto con onore e zelo agli incarichi affidatimi, così io non intendo di ubbidire all'ingiunzione contraria a tutti i principi di libertà moderni, e rimarrò in carica fino alla scadenza del mio mandato, a meno che il Con. Consiglio voglia d'ufficio dimettermi. E ciò costituirà, se mai, un'altra prova dei sentimenti di democrazia cui si ispirano i nuovi consiglieri del blocco.»

Questa lettera del Vinai è molto commentata, ma generalmente approvata.

Un Teatro Ebreo

Parigi ha ora un teatro israelita. E' stato fondato da un gruppo di ricchi israeliti in un antico palazzo della via di Langry, centro dell'attuale ghetto della capitale francese.

Il biglietto distribuito per la prima rappresentazione è degno di essere notato. Essa è riservata agli iniziati.

Esso dice: «Sii felice, caro fratello; tu potrai assistere alla rappresentazione della più grande tragedia antica, tradotta dal più grande autore israelita. E' la Medea adattata ai nostri tempi da Grillparzer e tradotta in gergo talmudico da uno scrittore americano israelita Jacob Gordon.»

Gli attori che recitarono erano vestiti di ricchi abiti ellenici; erano tutti ebrei, come pure di ebrei era composto tutto l'uditorio, con grande predominio di elemento commerciale.

Legislazione sociale italiana per il collocamento.

Roma, 13. — Il disegno di legge per la istituzione di uffici interregionali per il collocamento della mano d'opera, nei lavori agricoli e nelle opere pubbliche consta di 15 articoli.

Tali uffici potranno essere istituiti nelle provincie di notevole movimento migratorio periodico e in quelle deficienti di mano d'opera su proposta degli enti locali che saranno indicati nel regolamento.

Anche qui sentiamo il dovere di porre una notizia propugnata dal Ministero del Lavoro in Italia. Da chi possono dipendere gli uffici interregionali se non da un ministero del lavoro? n. d. r.

Un pallone cascato nell'Adriatico. L'equipaggio è salvo.

Pesaro, 13. — Ieri alle ore 16.30 due barche pescherecce appartenenti a questo porto avvistarono in alto mare un pallone che, in seguito ai segnali, accostarono a nove miglia dalla costa, con faticosa manovra, a causa della grande velocità del mare, per il forte vento.

Il pallone ed il suo equipaggio furono caricati sulle barche, che fecero ritorno in questo porto all'una dopo mezzanotte. Il pallone che si chiama Fides IV appartiene alla Società aeronautica romana.

Parti ieri mattina da Roma per una ascensione libera, ma sopra Arezzo un forte colpo di vento lo trasportò fino sull'Adriatico.

L'equipaggio composto di 3 persone, il prof. Volfrango Demetrio Helbig, pilota, di Roma, il conte Pietro Fabbrinchi e Gregorio Teherkoff, tutti russi, è salvo.

La reggenza nel Belgio?

La Wiener Allgemeine Zeitung riceve da Parigi le seguenti informazioni sulla crisi che si dibatte nel Belgio. «La questione d'istituire una reggenza è ormai della massima attualità. In questi giorni si deciderà se Re Leopoldo dovrà affidare temporaneamente a suo nipote le funzioni di Monarca.»

«Re Leopoldo cedette nella questione del Congo alle molte pressioni esercitate su di lui da varie parti: per fini coll'adempimento al punto da rifiutare di corrispondere ai suoi doveri di monarca costituzionale. Sembra però che il Ministero sia riuscito a indurlo a imitare l'esempio del defunto Re Oscar, e per ragioni di salute a prendersi una licenza di sei mesi, durante i quali il Re sarebbe rappresentato dal Principe Alberto di Fiandra. Il Ministero procederebbe in pieno accordo con tutti i partiti della Camera.»

Belle parole

Discutendosi al Consiglio comunale socialista di Verona il sussidio alla Camera del lavoro, il consigliere cattolico Massimo Bezozzi tenne una splendida discorso, di cui val la pena darne il succo:

«Entusiasta fervente e convinto della organizzazione operaia perchè so per dolorosissima esperienza che l'operaio solo, con l'unico sussidio della sua mano d'opera dinanzi alla potenza spesso tirannica del capitale, l'operaio solo può considerarsi come un essere morto; entusiasta della organizzazione operaia perchè la credo leva, più che efficace, necessaria per raggiungere quella prosperità economica e quella dignità di classe a cui aspira la classe lavoratrice, dignità di classe che le permetterà di sedere nei consigli e nei parlamenti, non arbitri, ma provvidi, collaboratrice con le altre classi, del benessere sociale, con tutto il cuore io e con me i miei amici della minoranza si vorrebbe votare favorevolmente la proposta dell'onorevole Giunta, se l'istituzione che si vuole beneficiare non fosse disgraziatamente toccata dal pregiudizio anticristiano o anticlericale che dir si voglia, questo pregiudizio antireligioso, che la Camera del lavoro non ha mai nascosto nelle manifestazioni sue pubbliche.»

Ed è proprio per questo spirito anticristiano che i socialisti guastano anche le migliori istituzioni in favore del popolo facendole ostacolare da chi vorrebbe appoggiarle.

Una bomba sulla casa del sindaco di Cagliari.

Cagliari, 13. — Stanotte, per opera di ignoti, fu esplosa una bomba, collocata presso il portone della casa del Sindaco Frau. La bomba produsse lievissimi danni al portone.

Una gomera che spezza le gambe a sei marinai.

Madrid, 12. — Mandano da Cadice alla Correspondencia: Una gomera si è rotta a bordo dell'incrociatore spagnolo Numancia spezzando le gambe a sei marinai e ferendo parecchi altri gravemente.

Congiura per detronizzare il Sultano.

Berlino, 13. — Mandano da Atene: Molti profughi turchi sono coinvolti con molti alti funzionari governativi in Costantinopoli in un complotto per la detronizzazione di Abdullhamid. La congiura fu scoperta poco prima della sua attuazione.

Il Consiglio di Stato a l'insegnamento religioso.

Al breve cenno dato ieri, facciamo saggiare alcuni particolari sulla seduta del Consiglio di Stato tenuta giovedì, al tocco.

Poco prima dell'adunanza l'on. Rava si era portato a Palazzo Spada per conferire col comm. Giorgi, primo presidente del Consiglio di Stato.

All'adunanza erano presenti i consiglieri Malvano, Brunialti, Cessis, Bonino, Fusinato, Barnabei, Astengo, Bodio, Canevelli, Tedesco, Gatti, Mancini, Sandrelli, D'Agostino, Bonai, Bertarelli, Florio, Salvarezza Alessio, Ghezzi, Inghilleri, Perla, Mariotti, Pincherle, Pellecchi, Vanni, Di Fratta, Corneo, Calisse, Raimondi e Merlini. Erano presenti anche i referendari Carbonelli, Berio, Cagnotta, Cristofanetti e Barcagli. In tutto 31 consiglieri e cinque referendari. Mancavano i consiglieri Albi, Ciuffelli, Schauer, Galluppi, Leonardi, Camuzzi, Serena, Salice e il referendario Giriodi.

La discussione si è svolta alquanto vivace. La proposta Rava è stata brillantemente sostenuta dai consiglieri Di Fratta, Tedesco e Vanni. Il Consiglio di Stato ha approvato la seguente decisione:

«Il Consiglio di Stato ritiene che non sia conforme all'attuale legislazione la soppressione dell'articolo 3 del vigente regolamento scolastico che fa obbligo ai Comuni di impartire l'istruzione religiosa a quegli alunni le cui famiglie l'abbiano richiesta.»

POVERA POLONIA!

Parigi, 13. — Sienkiewicz ha aperto un referendum internazionale circa l'espropriazione nelle provincie polacche della Prussia.

Berlino, 13. — La commissione della Camera dei deputati incaricata dei progetti di legge per la Marca orientale approvò con voti 18 contro 9 il progetto di legge d'espropriazione.

Da notarsi però che venne un po' mitigata la legge e ristretti i confini dell'espropriazione.

IL COMPROMESSO AUSTRO-UNGARICO.

Vienna, 13. — La Camera dei Deputati ha approvato per appello nominale con voti 256 contro 140 in massima il compromesso austro-ungarico. Si passò quindi alla discussione degli altri articoli.

Un comitato compromesso nell'affare Ulmo?

Parigi, 13. — La Libre Parole persiste nell'affermare a proposito degli affari Ulmo e Bertou, che un colonnello, due capitani e due altri ufficiali sarebbero compromessi.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

14 dicembre.

Abbenché...

Il nostro sindaco volle unirsi agli illustri italiani che felicitarono E. F. Madreta per il premio Nobel per la pace, recentemente conseguito: ecco il telegramma: «Ernesto Teodoro Moneta — Milano. Abbenché ti vengano da nullissimo nome accetterei le congratulazioni per il premio che vien dato alla nobile opera tua, dalla ammirazione del mondo civile.

E accettabile con lieto animo perchè ti vengono da un tuo vecchio discepolo e compagno di parecchi anni nel giornale più illustre della democrazia italiana.

Ti abbraccio con l'antica riverenza, con l'antica affetto e, in questo momento, più commosso che mai.

Luigi Domenico Galeazzi.

Sacile

13 dicembre.

Varie.

Ieri il facchino alla sgherria Peron venne preso accidentalmente tra i cilindri di una macchina e riportò una ferita di chiacchiamento del pollice sinistro: guarirà in 25 giorni.

L'operaio Belluzzo della nostra fonderia, versando della ghisa liquida in una stufa, riportò varie scottature di 3.0 grado al piede sinistro.

Il mercato bovino di ieri ebbe un esito soddisfacentissimo. Numerosi i capi di bestiame presentati ed ottimi affari.

Ampezzo

13 dicembre.

Elezioni comunali.

Postidmani il corpo elettorale rimpiazzerà i posti lasciati vuoti: Termino Mario per morte; Dorigo dott. Benedetto e Petris Giovanni per anzianità; Sbruffino G. B. geometra e Leone Beorchia-Nigris ing., per scadenza.

Si narra che il P. S. I. (Sezione d'Ampezzo), riunitosi il 1 dicembre, e non avendo trovato nel suo seno nessun rosso eleggibile, o almeno, candidabile, abbia deliberato «di lasciare ai soci piena libertà d'azione». I furbi!

Un bell'ordine del giorno.

Dal giornale radicale apprendiamo un ordine del giorno votato quasi ad unanimità dai socialisti d'Ampezzo nella loro riunione di domenica, dopo due ore di discussione: «La sezione del partito socialista italiano di Ampezzo-Oltrisi riunitasi il giorno 9 dicembre, onde giudicare la condotta tenuta dai consiglieri comunali socialisti, date le condizioni anormali in cui l'amministrazione si trovava, e convinta che non fu possibile in questo periodo di tempo ai quattro consiglieri suddetti, di esplicare la loro opera che corrisponde al programma socialista della municipalizzazione di parte dei pubblici servizi.»

Tra le righe... qualcosa si legge.

Moggio

13 dicembre.

Le scuole, il legname, e il Colle delle erbe al Consiglio comunale

Il Consiglio, radunatosi ieri, approvò il quaderno d'onori per la vendita e utilizzazione del legname, proveniente da 23786 piante resinose dei boschi comunali; autorizzò lo svincolo della cauzione presentata dall'Esatrice Banca Carnica di Tolmezzo per l'esercizio di esattoria da 2 Aprile 1900 a 31 dicembre 1902; approvò il progetto di completamento dell'edificio scolastico del Capoluogo; approvò la spesa per la costruzione del locale scolastico di Ovedasso; nominò l'egregio perito sig. Antonio Nais a predisporre le pratiche per la disposizione del contesto della proprietà in località «Colle delle Erbe» unitamente a persone pratiche da nominarsi dalla Giunta; sospese infine di deliberare sulla proposta del Consigliere Cav. Franz Antonio per determinare l'affitto del locale ultimamente adibito ad un ufficio Municipale, locale che secondo l'egregio Consigliere sig. Franz dovrebbe essere di proprietà della frazione di Moggio di Sotto, e secondo altri Consiglieri dovrebbe rientrare nella classifica di beni demaniali del Comune.

Pozzuolo

14 Dicembre.

L'ingresso del nuovo parroco.

Domani farà l'ingresso nella nostra parrocchia il nuovo parroco dott. Marco Dall'Avà. Un manifesto in grande formato annunzia il programma della giornata.

Ore 9 ant. Ricevimento al confine della Parrocchia. — Ore 10. Messa solenne con orchestra admissa. — Ore 1 1/2 pom. Vespri con musica del M. Tomadini. — Ore 3 1/2. Concerto vocale e strumentale in piazza del Municipio. — Ore 5. Spettacolo pubblico di Cinematografo. — Ore 6. Fiaccolata, illuminazione con fari elettrici e alla veneziana.

In detto giorno saranno inaugurate nella Chiesa parrocchiale due statue, opera di Elia d'Aroneo di Gemona.

A cura della popolazione il paese sarà abbellito con archi artistici ed altri ornamenti.

Tarcento

13 dicembre.

Lodevole iniziativa.

Per la prossima occasione delle SS. feste Natalizie e Capo d'anno alcuni fra i commercianti ed esercenti del paese hanno presentato a Mons. Plevano in contanti un'offerta corrispondente alle solite regalie perchè le eroghi in quelle opere di beneficenza che crederà più opportuno.

La felice e lodevole iniziativa incontrerà certo il plauso di tutti i bene pensanti ove si consideri che molte sono le istituzioni benefiche cui i denari possono venire dovuti — come l'Asilo Infantile ed i poveri — e che d'altronde dette regalie vennero già abolite in altri centri minori.

Da queste colonne vada dunque un plauso meritato ai promotori associati all'augurio che il nobile esempio venga imitato e si estenda a tutti i commercianti.

Pro riposo festivo.

Adunanza di agenti.

I nostri commessi di negozio si riuniranno domani domenica 15 corr. alle ore 5 nella sala della Birreria «Alla Città di Trieste», onde stabilire di concerto con le altre sezioni dell'Unione Agenti, le norme riguardanti l'applicazione della nuova legge sul riposo-festivo-settimanale.

All'adunanza interverrà anche il Consiglio Direttivo di Udine.

Adunanza pro Banca.

Domani domenica alle ore 15 nella sala superiore dell'Albergo Marconi, si riuniranno i promotori della Banca Cooperativa Mand. di Tarcento per discutere ed approvare lo statuto, formulato digià dalla Commissione eletta all'ultima Assemblea a tale scopo.

Domani stesso sarà nominata la Commissione esecutiva.

E' uscito il Calendario Diocesano e trovasi presso la Curia Arcivescovile

Table with 2 columns: Ligato con carte, L. 1.50; senza carte, 1.25; Sciolto, 1.00

Gemona

14 dicembre.

Elezioni provinciali. — La formazione del blocco.

Ierisera, rappresentanti di Gemona, di Buia e di Artegna, si unirono in assemblea elettorale per decidere sulle elezioni di due consiglieri provinciali. E, dopo animata discussione, proclamarono candidati il dott. Liberale Celotti di qui e Gio. Batta Nicoloso di Buia.

Gli intervenuti erano elettori di ogni colore politico: dal socialista al moderato. Così che si è voluto costituire un blocco anticlericale, per puro spirito settario.

Nicoloso e Celotti, sono clementi disparati. Il primo anticlericario, il secondo carattiano: divisi sul campo politico, si sono uniti ora sul campo amministrativo. Ma v'ha di più. Il Nicoloso è stretto parente dell'avv. Piemonte; ed è incomprensibile come egli presti il suo nome per combattere la candidatura Piemonte!

Ma... sono cose che succedono sotto la cappa del cielo.

Oggi peraltro — vigilia delle elezioni — non è il tempo opportuno per fare commenti; li faremo dopo. Oggi non possiamo che chiamare a raccolta i nostri amici per spronarli a un lavoro intenso, caparra di vittoria per domani. No, domani non si deve dire, non si deve stampare che il collegio elettorale di Gemona è anticlericale; ma si deve dire e stampare che il collegio di Gemona è un collegio costituzionale — vale a dire un collegio che all'amore di patria accoppia il più puro sentimento religioso.

Ciò significano i nostri candidati e ciò deve trionfare.

Un corrispondente della Patria del Friuli faceva carico l'altro ieri all'avv. Piemonte di aver offerto l. 25 per la pubblicazione del Mulo.

Il Mulo — come si legge nella intestata — è giornale anticlericario. Ora, ci si sa male che per quella offerta abbia proprio a offendersi un corrispondente della Patria!

S. Vito al Tagliamento

13 dicembre.

Telefono interurbano.

Il telefono interurbano, che, come vi ho già detto, si è inaugurato domenica scorsa con la presenza dell'ispettore dei telefoni dello Stato cav. Pedrocchi, e del presidente della società dei telefoni con sede in Pordenone co. Cattaneo, ha la sede in via Castello presso le signorine Coccolo.

Raveo

13 dicembre

La benedizione della nuova chiesa

Con l'entusiasmo di un popolo che festeggia il conseguimento del suo voto più ardente e vede felicemente coronate lunghe fatiche e sacrifici non comuni, ieri si è qui solennemente inaugurata la nuova bellissima chiesa. Il cielo sereno, il clima mite, i frequenti colpi di mortaretti festosamente echeggianti per le valli contornanti avevano attratto a Raveo una vera folla di forestieri.

Alle ore 10 mons. Arcidiacono di Tolmezzo circondato da uno stuolo di sacerdoti salmodianti e tra l'ammirazione devota dei fedeli compie la benedizione di rito, indi ascende l'altare e celebra la messa, che riesce solenne oltre ogni dire. La piccola, ma robusta Schola cantorum di Ampezzo fa echeggiare il nuovo tempio della dolcissima note del Tomadini e del Caponi, ora commovendo, ora santamente entusiasmando. Dopo il vangelo mons. Arcidiacono rivolse parole di plauso e l'incoraggiamento a quel di Raveo e tutti esortò a amare e rispettare la propria chiesa. La funzione si chiuse con l'esposizione del S. S. e il canto del Te Deum.

Tutto il giorno in Raveo si notò un'animazione insolita ed un'insolita allegria brillava sul volto di tutti, fattasi più viva ed intensa la sera, quando da un colle fronteggiante l'abitato, tra i salve incessanti dei mortaretti, si accesero i fuochi artificiali, paziente e riuscitissimo lavoro di uno che ama Raveo.

Spectator.

Per inserzioni, conii mortari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Emporio Cartoline illustrate pel Natale Capo d'anno e di tutte le qualità nella Libreria Dante, Via Mercerie 6 - Udine. Ultime novità, Prezzi modicissimi, Esposizione permanente

Zoppola

13 dicembre.

Consiglio comunale.

Nell'adunanza di ieri l'ass. anziano Gius. Billia commemorò il conte Nicola Panciera di Zoppola...

Spilimbergo

13 dicembre.

Smarrisce 410 lire.

Certo Faion Antonio di Chievolis giunto col treno delle 19.30 all'albergo Michielini si accorse della mancanza del portafoglio...

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 15 - s. Aurelia. Lunedì 16 - s. Floriano m.

Fiere e mercati della Provincia

Aiello, Azzano X, Buttrio, Pasion Schiavonesco, Maniago, Pinzano, Tarcento, Rivignano, Tolmezzo.

Ai Cresimandi.

Giorni assegnati per la Santa Cresima fino al primo Gennaio 1908: Nelle Domeniche 15, 22, 29 Dicembre 1907 e Primo d'Anno 1908 Cresima in Udine a mezzodi.

Cose della Giunta

(Seduta del 13 corrente)

La Giunta municipale nella seduta di ieri ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'erogazione di un sussidio di L. 400 per l'anno scolastico 1907-908...

Nelle manifatture tabacchi.

L'Intendente di Finanza ci prega d'avvertire che con Decreto 29 novembre p. p. di S. E. il Ministro delle Finanze è stato prorogato a tutto il 15 febbraio 1908 il termine delle domande per concorso a 0 posti di volontario tecnico nelle manifatture dei tabacchi.

Santa Lucia

Ieri per la ricorrenza della benefica Santa, attesa con tanta impazienza dai bambini, ebbero luogo nella Chiesa del Redentore solenni funzioni in suo onore...

L'assemblea dei dazieri

Con numeroso intervento di Soci, la sera di Venerdì 13, ebbe luogo l'assemblea degli impiegati locali della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani...

Proclamazione nuovi Eletti alla Propositoria locale.

1. Proclamazione nuovi Eletti alla Propositoria locale. 2. Inaugurazione Vessillo Sociale. 3. Proposte per la fondazione Cassa Mutuo Soccorso. 4. Relazione economico - morale - finanziaria - 1907.

Segue ampia relazione del Segretario in merito ad ogni pratica seguita ed esplicantesi pel Vessillo - viene data lettura delle molteplici adesioni pervenute dai Soci del Foreste, tutte entusiaste ed inneggianti alla sua felice riuscita.

Ad unanimità si stabilisce che i Soci locali tutti debbano sottostare al minimum della tassa pro' Bandiera, di L. 1. - con facoltà di offrire qualsiasi importo superiore.

Dopo breve ed esauriente discussione viene modificato qualche articolo dello Statuto e fra altro, si aumenta il Numero dei componenti il Comitato Direttivo locale...

componenti il Comitato Direttivo locale che dovrà rimanere composto di: 1 Presidente, 12 Consiglieri, 2 Revisori, 4 Proibiviri.

Con unanime assentimento, tutti indistintamente accettano l'abbonamento al Giornale di Classe Il Daziere di Genova e la Presidenza ringraziando, s'angura e si ripromette che tutti i soci della Provincia abbiano ad invitare il lodevole, encomiabile esempio.

In ultimo si ratifica le deliberazioni in precedenza fatte dalla Presidenza.

Per la nostra stazione

Ci viene gentilmente offerta copia della seguente lettera: Venezia 11 Dicembre 1907

On. Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli Udine

In risposta al telegramma L. corrente ed alla lettera 7 andante si partecipa che per rimediare agli inconvenienti lamentati - che erano già noti a questa Direzione - si sono presi i provvedimenti del caso adibendo, fra altro, un Capo-stazione Aggiunto alla sorveglianza dei piazzali e delle manovre.

Si spera quindi che fra breve il lavoro nella stazione di Udine tornerà a svolgersi nel modo normale, senza dar luogo ad inconvenienti. Con stima.

Il Capo del Compartimento L. Negri

Cinematografo L. Roatto

Pregati pubblichiamo con grato animo che per soddisfare alle innumerevoli richieste il Direttore di questo geniale Cinematografo ha disposto che per l'ultima definitiva volta LUNEDI PROSSIMO venga eseguito lo spettacolo sacro della Vita di Gesù.

E' un capolavoro che ad Udine entusiasmano e noi auguriamo al gentile Sig. Roatto una giornata splendida ed un lucroso incasso.

Scuola popolare superiore.

L'altra sera, nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, è stato inaugurato il corso di lezioni della Scuola popolare superiore. Malgrado la pioggia insistente numeroso pubblico accorse a sentire il prof. Crichutti, il quale con facilità di parola e con limpidezza di pensiero parlò sulla telegrafia senza fili, illustrando la sua esperienza con bei esperimenti.

Alla fine l'oratore venne salutato da applausi. Prima della lezione disse poche parole d'occasione il Direttore della scuola stessa dott. Giulio Cesare augurandosi di vedere numeroso concorso di gente, e specialmente d'operai, al corso di lezioni di quest'anno.

La seconda lezione verrà tenuta martedì, dal prof. Chiaruttini sul tema: Igiene e moralità.

Un tentato suicidio al nostro Ospitale.

Nella sala N. 106, si trovava ricoverato fin dal 22 novembre Carlo Mesaglio di Giovanni d'anni 63, nativo di Udine. Il disgraziato, che faceva l'orefice, era affetto da male di cuore ed era triste e cupo.

Stanotte, a circa 15 minuti dopo la mezzanotte, il Mesaglio, in un momento d'esaltazione si nascose sotto il letto e con un rasoio, furtivamente introdotto all'entrata nel Pio luogo, si ferì in diverse parti del corpo. L'infermiere Ciani scoprì l'infelice in una pozza di sangue: chiamò il medico Padovan il quale gli riscontrò una ferita nella regione anteriore del collo, una nella regione posteriore pure del collo; la prima lunga cent. 7 e la seconda cent. 15, una ferita superficiale alla regione cardiaca una pure superficiale all'avambraccio sinistro ed una eguale all'avambraccio destro.

Prostategli le cure necessarie il dottor Padovan lo dichiarò guaribile in 20 giorni. Per fortuna il Mesaglio non ha famiglia.

Per un importante

ufficio commerciale cercasi ragazzo quindicenne, con bella calligrafia svelto ed intelligente, per adibirlo a piccoli lavori. Offerte presso A. Manzoni e C. Via della Posta 7. - Udine. -

Preti operai?

Dopo la soppressione delle rendite del clero, alcuni preti francesi, posti in speciali circostanze, hanno pensato di guadagnarsi un pane con qualche industria o lavoro tollerabile, nelle anormali circostanze d'oggi, con il loro ministero ecclesiastico.

Ma ecco i modernisti gettarsi su quel modesto fatto di cronaca, e farne una montatura piena di tendenziosità. A sentir loro, il «prete operajo» è l'ideale della dignità e libertà sacerdotale, è il ministro «del Cristo» (dire «Nostro Signore Gesù Cristo» sarebbe per essi una prova inescusabile di bigottismo reazionario) affratellato col popolo lavoratore e via di questo passo. Un loro giornale di Napoli arriva a fare questa ineffabile domanda: «Perché nelle nostre facoltà teologiche non s'introduce il tirocinio di alcuni mestieri?»...

Libertà e dignità maggiore nel prete operajo? La giornata dell'ecclesiastico deve essere dedicata al ministero ed alla preparazione e facilitazione di questo. E' per tale motivo che la Chiesa, sin dai suoi esordi, ha fatto al clero un sostentamento elargito dai fedeli.

E' semplicemente ridicolo il dire che il prete operajo (anche nel lato senso della parola) sia più libero del prete sussidiato, come tale, dai fedeli. Questo sussidio è dato a lui non come alla sua persona, ma per il suo grado o ministero; onde il fedele oblatore sa che il suo obolo non è un regalo al prete tale, ma l'adempimento di un dovere fondamentale del cristiano.

Del resto solo il modernismo può pensare di gettare il prete nel vortice di interessi di clientele, di boicottaggi, di sindacati gialli e rossi, di scioperi, e di tante altre dolcette moderniste che sottrarrebbero il prete all'imparzialità o all'abbontante sereno

del tutto a tutti che è tutto proprio del sacerdote.

PICCOLA POSTA.

Chiusaforte. - Il Segretario rispose: Si procede.

Un avvocato

e un operaio di buon senso

Sono parecchi giorni che un intellettuale del partito socialista torinese, l'avvocato Bocarino, abbandonava le file dei «coscienti», nauseato per le facili accuse ed il «turpiloquio quasi di prammatica» esistente nel partito, e per la miserevole disinvoltura politica con la quale si «turlupina la massa». Ora un umile operaio di Massazza, pur esso ingannato dal nuovo verbo ed abbagliato dalle mirabolanti ed irrealizzabili promesse, si ritira dal campo con questa semplice ma nobile lettera alla Voce dell'Operaio:

«Eregio signor Direttore. Per otto mesi sono stato capo socialista della lega di miglioramento dei contadini di Massazza e Villanova. Era entrato nel partito col solo fine di migliorare le condizioni mie e dei miei compagni. Ma ho conosciuto che il socialismo, ben lungi dal migliorarle, le ha peggiorate. Di più ho conosciuto che il socialismo è antireligioso, antisociale.

E perciò, nauseato, mi sono ritirato dal partito, ed ora che frequento di nuovo la Chiesa, ho ritrovato quella tranquillità che aveva smarrito nel tempo in cui fui socialista. Le vorrei dire ai miei ex-compagni: ritiratevi dal partito se volete la tranquillità temporale e la felicità eterna. Ringraziandola mi dico: Ranghino Francesco».

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

La FAMIGLIA MUZZATI esprime le più profonde azioni di grazie a tutti i Pietosi che presero parte al suo immenso cordoglio, e vollero contribuire ad onorare la benedetta memoria della Defunta

Elena Andrioli Muzzati

EMULSIONE SCOTT

PREZIOSO MEDICINALE PER I BAMBINI

Palermo, 12 Dicembre 1905. «Fra tutti i ricostituenti la EMULSIONE SCOTT

tiene, secondo me, il primato per i suoi costanti, felici risultati e per la tolleranza degli organi digerenti che anzi, può essere adoperata con vantaggio nei casi di catarro intestinale.

Per la terapia infantile è un medicinale prezioso, perché viene preso molto volentieri, eccita l'appetito ed esercita un'influenza favorevole sullo stato di nutrizione, talché i bambini si rifanno a vista d'occhio e riacquistano la fioridezza ed il colorito.

Dott. GIOVANNI RUSSO TRAVALI Prof. Par. di Medicina Operatoria Piazza S. Oliva No. 59 Palermo.

Un medicamento inteso per la cura dei bambini deve avere i seguenti requisiti: gradevole sapore, facile assimilabilità, effetto pronto. La Emulsione SCOTT, per la purezza dei componenti ed il metodo di preparazione esclusivo di SCOTT, riunisce queste qualità: può quindi considerarsi come il più adatto allo scopo.

Invano si cercherebbero qualità simili nelle altre emulsioni infantili: quella di SCOTT: la loro composizione e il processo di preparazione sono sostanzialmente differenti e quindi gli effetti debbono essere diversi. Poiché i sanitari prescrivono la Emulsione SCOTT, e non le altre emulsioni, è questa che deve usarsi per la ricostituzione fisica dei bambini.

La marca 'Pescatore' col merluzzo sul dorso distingue

La Emulsione SCOTT dalle numerose imitazioni. Trovata in tutte le Farmacie.

ERNIE

curate e guarite senza cinti dolorosi e senza operazioni.

Lo Specialista Ortoped. che trovai a UDINE, Albergo Torre di Londra, avverte la Clientela tutta, unitamente a quanti scrissero o s'informarono, che non può trattenersi assolutamente oltre Mercoledì 18 corrente. Riceverà anche Domenica, come gli altri giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

Gli ottimi risultati avuti in persone di ogni età, le altre volte che fu a Udine, ed i continui successi cui ottiene l'Invenzione D.r De Martin brevettata dal R. Governo, in ogni Città, dimostrano il valore di questa, sovra tante imitazioni che si cercano fare. Il vero sistema D.r De Martin in Italia, l'abbiamo solo a Milano. via Pisacane 43; detta Casa invierà due volte l'anno un Medico Chirurgo in ogni singola città.

Visite - Informazioni gratis - Segretezza. Lo specialista tratta anche per lettera chiusa.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI Già assistente dell'Ospedale Ophthalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi consultati dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine

FERRO-CHINA BISLERI VOLETE LASALUTERI? Il Chiariss. AR-VINCENZO D. GENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive: «posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi».

TOSSI, RABBARINO, MANZONI, BOCCHERINI, DI VOCE, DE TOSSE. Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sergente Angiola» F. BISLERI e C. - MILANO.

I RINOMATI PANETTONI

Usò Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria

PIETRO DORTA & C.

Udine - Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103

Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero Assortimento Torroni al fondanti, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti. Frutta Candite, Marons e Albicocche glacés, Codognata e Persicata, Pan Forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, Thé Popoff russo e Liddel. Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gala Peter e Cacao Boon's olandese.

Vini Vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case estere e nazionali Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottigliera GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani N. 1 - Udine

Torte e paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Giandua, e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé plavvat in vasetti e sciolto. Specialità Panettoni - Mostarde, Mandorlati, Torrone, Giardiniera, Fondanti, Cioccolato, Torroncini di Cremona Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi, e sacchetti raso - Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

Paramenti Sacri

Piave, Pivati, Tunicelle, Veli Onicali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta FABBRICA DEPOSITO E VENDITA Campo S. Vito 671-672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420 Telefono N. 557.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 4 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo
 del giornale L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Tibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

Occasione per Clero studioso.

Opere usate di S. Scrittura, Teologia, Oratoria: *A Lapide, S. Gregorio, Benedetto XIV, Natale Alessandro, S. Gio. Grisostomo ecc.*

Rivolgersi al Collegio Arcivescovile - UDINE.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Hecher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco né producono inconvenienti di sorta. — Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1.00 la scatola piccola.

CAGNETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti parquet - mobili. — Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite, e si vende dalla Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano. Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13

telefono 3-06

telefono 3-07

PRESEPI

completi in plastica e cartone romano da

Cm. 20 d'altezza, composto di 16 pezzi L. 12

" 30 " " " " " " 48

" 40 " " " " " " 66

" 50 " " " " " " 95

" 60 " " " " " " 133

Bambino Gesù di 40 Cm. senza Cuna " 20

" " " " " con " 25

Camelli con conduttore da L. 11-13-15-16-18 e

20. Per Presepi più ricchi e personaggi isolati chiedere listino speciale.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRASSO SAPORE

(Fiacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali d'acidi depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbiano bisogno di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50) Franco di porto e imballaggio in

" " " 7 1/2 " 22,50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

CONTRO i GELONI

INCIPIENTI

Balsamo Vegeto - Animale

Antico preparato della FARMACIA già MALFIDASSI

EVITA E GUARISCE I GELONI

In vendita presso la Farmacia già Malfidassi-Cattaneo, Palazzo della Borsa, MILANO. — L. 0.30 il fiacone. — Per posta Cent. 25 in più.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè

indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee

tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE

ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

PER LAVARE e rendere

bianca la pelle

Farina di Mandole alla Viola

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medagli d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendere dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

H. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

" alla Saggia ", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires



Marca speciale depositata.

La Réclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Réclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Réclame. Andrew Carnegìe.